

Diritti d'infanzia, bullismo e cyberbullismo e normativa

Questo percorso didattico verte attorno a tre temi principali: 1. i diritti umani e in particolar modo i diritti d'infanzia secondo la "Dichiarazione universale dei diritti umani", 2. il bullismo e il cyberbullismo e 3. la normativa di riferimento.

AUTORE: Radica Nikodinovska

LIVELLO QCER: C1

AREA DISCIPLINARE: Diritto

DURATA: 90 min.

MATERIALI DIDATTICI:

1. Testo scritto "**Il preambolo della Dichiarazione universale dei diritti umani**" (tratto da https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_uma_ni_4lingue.pdf)
2. Testo scritto "**Articoli 8, 11 e 12 della Dichiarazione Universale dei diritti umani**" (tratto da https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_uma_ni_4lingue.pdf);
3. Audio "**Convenzione sui diritti dell'infanzia**" https://archive.org/details/convenzione-sui-diritti-dinfanzia_202401 (testo reso audio tratto e adattato da https://www.treccani.it/enciclopedia/diritti-dei-minori_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)
4. Testo scritto "**114 Emergenza infanzia**" (tratto e adattato da: <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/114-emergenza-infanzia/>)
5. Testo scritto "**Paragrafi scelti da Osservazioni al disegno di legge (AC 536)**" <https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM02/Audizioni/leg19.com02.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.7116.13-06-2023-12-43-52.pdf>)
6. Video "**Così li ho sconfitti**" (<https://www.youtube.com/watch?v=8UEo1GwAdys>, riutilizzo consentito)
7. Video "**Il Bullismo e il Cyberbullismo, cosa dice la legge?**" <https://www.youtube.com/watch?v=0qyBn25J9Rc>)

Per approfondire:

https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dir16_07.shtml

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/3/17G00085/sg>

<https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/114-emergenza-infanzia/>) e

<https://www.datocms-assets.com/30196/1607611722-convenzionedirittiinfanzia.pdf>

<https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM02/Audizioni/leg19.com02.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.7116.13-06-2023-12-43-52.pdf>

OBIETTIVI:

- *lessicali*: comprendere ed acquisire il lessico sul tema dei diritti, sulla violazione dei diritti e sulla normativa di riferimento
- *grammaticali*: formazione degli aggettivi con il suffisso – *bile*

- *(inter)culturali*: prendere consapevolezza dei diritti umani e della violazione dei diritti umani in vari contesti e della rispettiva normativa di riferimento.

COMPETENZA:

- *lessicale*: essere in grado di comprendere e di utilizzare in modo appropriato la terminologia relativa al campo lessicale inerente ai diritti umani, alla violazione dei diritti e alla normativa di riferimento.
- *grammaticale*: possedere conoscenze sulla formazione degli aggettivi con il suffisso – *bile*.
- *(inter)culturali*: essere in grado di discutere sulla violazione dei diritti dei bambini e dei giovani in vari paesi del mondo.

ABILITÀ:

- *Comprensione orale e scritta*: comprendere testi orali e scritti inerenti ai diritti umani, alla violazione dei diritti e alla normativa di riferimento
- *Produzione orale*: discutere sul Forum sui diritti umani, sulla violazione dei diritti dei bambini in varie parti del mondo e sulla normativa di riferimento.
- *Produzione scritta*: rispondere in forma scritta alle domande inerenti ai testi; riassumere testi; prendere appunti.

CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo o con tutor

ATTIVITÀ

1. Leggi la parte introduttiva e il preambolo della *Dichiarazione universale dei diritti umani* e abbinale le domande alle risposte corrette:

https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_umani_4lingue.pdf

“Dichiarazione universale dei diritti umani”

Parte introduttiva:

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo è stampato nelle pagine seguenti. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli. Pur non essendo formalmente vincolante per gli Stati membri, in quanto dichiarazione di principi, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano. Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento.

Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo; Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo; Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione; Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni; Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà; Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali; Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L'Assemblea Generale

proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

1. Da parte di quale organizzazione intergovernativa è stata approvata e

a. Ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità.

proclamata la Dichiarazione Universale dei diritti umani?	
2. Da quanti articoli è composta la Dichiarazione Universale dei diritti umani?	b. Il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali.
3. A cosa ha portato il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani?	c. Dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.
4. Perché è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche?	d. La loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna.
5. Quali obiettivi si sono impegnati a perseguire gli Stati membri?	e. Da 30 articoli.
6. Che cosa hanno riaffermato nello Statuto i popoli delle Nazioni Unite?	f. Per evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione.

2. Leggi gli Articoli 8, 11 e 12 della Dichiarazione *Universale dei diritti umani* e indica se le seguenti affermazioni sono vere o false:

https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_umani_4lingue.pdf

Articoli 8, 11 e 12 della *Dichiarazione Universale dei diritti umani*

Articolo 8

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

Articolo 11

1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.
2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

1. L'articolo 8 dispone che non tutti gli individui possono ricorrere a competenti tribunali in caso di violazione dei diritti. V/F
2. I temi al centro del primo comma dell'articolo 11 sono la presunzione di innocenza e giusto processo. V/F
3. Qualunque persona è da presumersi innocente fino a quando, a processo ultimato, viene dichiarato colpevole. V/F
4. Il secondo comma dell'articolo 11 richiama il principio di irretroattività della legge penale, sia per quanto riguarda il diritto interno che sovranazionale V/F.

5. Nell'articolo 12 si afferma che lo stato e qualunque altro soggetto non deve astenersi dall'interferire in modo arbitrario o illegale nella vita privata della persona. V/F

3. Completa le frasi con le parole nel riquadro:

dichiarazione – discriminazione – presumersi – diritto – schiavitù – riconoscimento

- Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al _____ della sua personalità giuridica.
- Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di _____ o di servitù.
- Qualunque persona è da _____ innocente fino a quando, a processo ultimato, viene dichiarato colpevole.
- Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente _____, senza distinzione alcuna.
- Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna _____, ad una eguale tutela da parte della legge.

4. Abbina le parole della prima colonna ai rispettivi significati nel linguaggio giuridico:

1. Comportamento commissivo	a. equo, obiettivo, giusto, disinteressato
2. Comportamento omissivo	b. quando viola un obbligo o dovere negativo (di non fare)
3. perpetuare	c. umiliante, ignobile
4. arbitrario	d. quando viola un obbligo o dovere positivo (di fare o di dare)
5. infliggere	e. ripetersi; far durare/prolungare nel tempo
6. imparziale	f. che dipende dalla volontà e dall'arbitrio del singolo senza riferimento a legge o norma
7. degradante	g. Il non avere effetto retroattivo; Principio per il quale le norme di legge non possono disporre che per il futuro (principio di i. della legge)
8. irretroattività	h. far subire a qcn. punizioni, condanne

5. Ascolta l'audio "Convenzione sui diritti dell'infanzia", prendi gli appunti e inserisci le informazioni nella categoria corrispondente:

https://archive.org/details/convenzione-sui-diritti-dinfanzia_202401. Per verificare se hai inserito correttamente gli appunti, riascolta l'audio un'altra volta.

a. chi l'approva e quando

b. diritti generali

c. diritti che riguardano
la propria condizione

d. diritti richiedenti
misure protettive

e. diritti riguardanti
lo sviluppo e il benessere

f. diritti in particolari
circostanze

6. Leggi il testo “114 Emergenza infanzia” e indica se l’affermazione è vera (V) o falsa (F):
(tratto da <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/114-emergenza-infanzia/>)

114 Emergenza infanzia

Il numero 114 – Emergenza infanzia è un servizio di emergenza rivolto a tutti coloro vogliono segnalare una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti.

Il 114 è promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia ed è gestito da SOS Il Telefono Azzurro Onlus, dal 2003, anno della sua istituzione.

Il numero, multilingue, è accessibile gratuitamente sia da telefonia fissa che da mobile su tutto il territorio italiano, 365 giorni all’anno, 24 ore su 24, al quale chiunque può rivolgersi per segnalare situazioni di disagio o pericolo riguardanti l’infanzia e l’adolescenza.

Il servizio fornisce consulenza multi-disciplinare, di natura psicologica, psicopedagogica, legale e sociologica, e offre un collegamento in rete con le istituzioni e le strutture territoriali competenti in ambito sociale, giudiziario e di pubblica sicurezza, seguendo un modello *multiagency*.

Dal 2003 ad oggi il servizio 114 ha gestito oltre 20.000 casi di emergenza, confrontandosi con i professionisti di tutto il territorio nazionale, al fine di attivare una rete di intervento e supporto e, al contempo, promuovere una cultura dell'intervento in emergenza.

Come chiedere aiuto

Per chiedere aiuto, puoi:

- chiamare il 114, il numero di emergenza per tutelare bambini e adolescenti in situazioni di pericolo
- parlare in chat con un operatore del 114, 24 ore su 24, tutti i giorni
- parlare su WhatsApp con un operatore del 114, 24 ore su 24, tutti i giorni. Scrivi a questo numero (+39 348 798 7845)
- scaricare la app del 114, per Android o per IOS

VERO/FALSO

1. Il numero 114 è un servizio di emergenza rivolto a chi vuole segnalare una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti adulti e bambini. V/F
2. È accessibile a pagamento sia da telefonia fissa che da mobile 24 ore su 24. V/F
3. Il 114 è accessibile su tutto il territorio italiano. V/F
4. Il servizio offre consulenza solo di natura legale. V/F
5. Il servizio promuove un intervento multidisciplinare e inter istituzionale. V/F
6. In Italia è attiva una rete di intervento e supporto in casi di emergenza. V/F
7. Il servizio consente anche di parlare in chat con un operatore del 114. V/F

7. Leggi i paragrafi scelti e tratti da “Osservazioni al disegno di legge** (AC 536) recante **Modifiche al Codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori e proponi un titolo che meglio rappresenta ogni paragrafo: (In seguito puoi motivare la proposta del titolo sul forum o con il tutor)****

<https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM02/Audizioni/leg19.com02.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.7116.13-06-2023-12-43-52.pdf>

a) Titolo _____

Paragrafo a)

Telefono Azzurro gestisce dal 2003 il Servizio 114 Emergenza Infanzia, un Servizio multicanale di emergenza promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri e dallo stesso co-finanziato. L'attività svolta dal 114, ben descritta all'art. 3 dell'Avviso pubblico del suddetto Dipartimento, si sostanzia in “un aiuto accessibile gratuitamente da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di abuso e disagio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, anche con Particolare riferimento ai fenomeni di abuso emergenti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie”

b) Titolo _____

Paragrafo b)

La nuova sfida che oggi il Telefono Azzurro ha di fronte è sempre più quella di confrontarsi con il mondo digitale la cui pervasività permea sempre più la vita di bambini e adolescenti e dal quale provengono le maggiori minacce alla loro tutela.

c) Titolo _____

Paragrafo c)

Solo nel 2022, Telefono Azzurro ha gestito 275 casi di bullismo: 192 casi sono stati gestiti dal Centro di Ascolto e Consulenza 19696 e 83 casi sono stati gestiti dal Servizio Emergenza Infanzia 114. Tali casi hanno visto coinvolti 328 minori in totale. Nello stesso anno, la Fondazione ha gestito 33 casi di cyberbullismo: 23 gestiti dal Centro di Ascolto e Consulenza 1.96.96 e 10 dal Servizio Emergenza Infanzia 114 per un totale di 46 minori aiutati

d) Titolo _____

Paragrafo d)

Telefono Azzurro - nel condiviso presupposto della sussistenza di un inscindibile legame tra povertà educativa, dispersione scolastica e devianza - ritiene opportuna la proposta di modificare la contravvenzione prevista dall'attuale formulazione dell'art. 731 c.p. che ha un ambito applicativo limitato alla sola istruzione elementare. Con una scelta assolutamente da assecondare, infatti, il disegno di legge ha il merito di ampliare la previsione incriminatrice a tutto il ciclo scolastico obbligatorio. Tuttavia, si ritiene che la sanzione prevista nella nuova previsione normativa (ammenda da euro 100 a euro 1.000) non sia ancora in grado di costituire un valido deterrente per i genitori che omettono di impartire o fare impartire ai figli l'istruzione obbligatoria.

8. Abbina le parole o espressioni che hai incontrato nel testo dell'esercizio 7 ai rispettivi significati o sinonimi:

1. abuso	a. diffondersi notevolmente in un ambito, pervadere
2. assecondare	b. che ha il potere, o lo scopo, di trattenere o distogliere dal compiere un'azione illecita o dannosa
3. permeare	c. abbandono della scuola
4. pervasività	d. nel diritto, varie ipotesi di reato o di illeciti che hanno come elemento comune l'uso illegittimo di una cosa o l'esercizio illegittimo di un potere; Atto che faccia uso della forza fisica per recare danno ad altri
5. inscindibile	e. agevolare, facilitare, favorire
6. sussistenza	f. capacità di diffondersi ovunque acquistando o imponendo valori e significati nuovi
7. dispersione scolastica	g. inseparabile
8. deterrente	h. esistenza

9. Abbina le parole ai significati corrispondenti:

<https://wordwall.net/it/resource/64584471/esercizio-di-abbinamento-sul-tema-bullismo-e-cyberbulismo>

1. bullismo	a. vittima di cyberbullismo
2. cyberbullismo	b. bullo virtuale, che agisce servendosi della rete telematica
3. bullo	c. comportamento intenzionale e aggressivo che si verifica ripetutamente contro una o più vittime con le quali vi è un reale o percepito squilibrio di potere
4. cyberbullo	d. giovane arrogante, violento, teppista, bravaccio
5. cybervittima	e. atti di tipo offensivo e prevaricatorio a danno di una persona perpetrati attraverso l'utilizzo dei social network, delle chat e in generale della rete Internet

10. Classifica in due categorie differenti 1. Bullismo e 2. Cyberbullismo, in base alle loro caratteristiche, le affermazioni della lista che trovi qui di seguito:

Bullismo	Cyberbullismo

- Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;
- Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
- generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;
- chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
- sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;
- possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
- le azioni vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;
- il materiale utilizzato può essere diffuso in tutto il mondo;
- le azioni avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;
- le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
- le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;
- hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
- tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.
- sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

11. Guarda il video sul bullismo e cyberbullismo “Così li ho sconfitti”

<https://www.youtube.com/watch?v=8UEo1GwAdys> (Durata 5:39) di David Fabbri e indica se l'affermazione è vera (V) o falsa (F):

(Link per svolgere l'esercizio <https://wordwall.net/it/resource/64584471>)

VERO/FALSO

1. David Fabbri è uno studente di informatica. V/F
2. Il computer è una delle sue più grandi passioni. V/F
4. Nella terza elementare si è trasferito in una nuova scuola. V/F
5. È stato accolto bene dai suoi compagni di classe. V/F
6. Era dislessico e aveva bisogno di un computer. V/F

7. I compagni gli facevano vari dispetti e lo prendevano anche a sassate. V/F
8. In seconda media è stato picchiato a sangue. V/F
10. È stato soccorso dagli altri compagni di classe. V/F
11. Il bullismo per lui non è finito quando ha girato il cortometraggio. V/F
12. David consiglia alle vittime di bullismo di reagire e di confidarsi. V/F
13. David ha ottenuto onorificenza dal Presidente della Repubblica. V/F
14. I genitori non devono trascurare i messaggi che i ragazzi inviano tra le righe. V/F

12. Produzione scritta: Guarda di nuovo il video “Così li ho sconfitti”

(<https://www.youtube.com/watch?v=8UEo1GwAdys>) e scrivi il riassunto aiutandoti con le parole e le espressioni presenti nella lista:

- I – studente, informatica, passione;
- II – esperienza, bullismo, dislessico, compagni di scuola, prendere di mira, spaccare, picchiare;
- III – trasferimento, amicizie, il cortometraggio;
- IV – messaggio, vittime di bullismo, reagire, confidarsi;
- V – alfiere della Repubblica;
- VI – messaggio, genitori.

13. Guarda il video “Il Bullismo e il Cyberbullismo, cosa dice la legge?”

<https://www.youtube.com/watch?v=0qyBn25J9Rc> a partire dal minuto 1:04 al minuto 2.48, poi dal minuto 3.50 al 4:20 e rispondi alle domande:

1. Esiste nell’ordinamento italiano una legge ad hoc che disciplini il bullismo?
2. Gli atti di prevaricazione in cosa possono sfociare?
3. Quali atti può compiere il bullo nei confronti del bullizzato?
4. Il bullo minore di anni 14 è imputabile e sottoponibile ad un processo?
5. In quali casi è imputabile un bullo che ha un’età da 14 a 18 anni?
6. Sul piano civile, sulla base di quale articolo si può chiedere risarcimento dei danni ai genitori del bullo?
7. Cosa stabilisce la legge 71 del 2017?
8. Sulla base di quale articolo la diffusione in rete di foto o video di una persona tratta nella sua intimità può costituire illecito?
9. Cosa prevede la legge 71?

GRAMMATICA: Derivazione degli aggettivi in –bile

Osserva gli aggettivi in grassetto derivati con l’applicazione del suffisso **-bile** e leggi la spiegazione tratta da <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/fruibile-da-o-fruibile-a-e-se-fosse-fruibile-per/990>)

1. Gli atti di bullismo sono **punibili** dalla legge.
2. Il bullo minore di anni 14 non è **imputabile** né **sottoponibile** ad un processo.

Il suffisso *-bile* concorre spessissimo, in italiano, a formare aggettivi che derivano da verbi. Basti, a dimostrarlo, un esperimento realizzabile (cioè ‘che può essere realizzato’) da chiunque. (...) il significato che questo suffisso dà all’aggettivo che forma è reso, generalmente, con la perifrasi ‘che può essere x’, dove x è il participio passato del verbo da cui l’aggettivo deriva: Dato che “essere x” è una forma verbale passiva, questo tipo di aggettivo non può derivare da tutti i verbi, ma solo da quelli transitivi, che ammettono il passivo. Per lo stesso motivo, qualunque aggettivo in *-bile* dovrebbe essere sempre completato da quello che l’analisi logica indica come complemento d’agente e/o di causa efficiente, introdotto dalla preposizione *da*, tranne che per alcune eccezioni. (Tratto da:

<https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/fruibile-da-o-fruibile-a-e-se-fosse-fruibile-per/990>)

Ne consegue che gli aggettivi con il suffisso *-bile* possono essere sostituiti con una forma verbale passiva: Es. punibile = può essere punito; imputabile = può essere imputato; sottoponibile = può essere sottoposto.

QUIZ: Completa la frase con la forma corretta dell’aggettivo derivato dal verbo con l’aggiunta del suffisso *-bile*:

1. Questa sentenza è (impugnare) _____.
2. Questo reato è (punire) _____ per legge.
3. A chi è (imputare) _____ questa situazione?
4. Anche questa legge diventerà (abrogare) _____ se non soddisfa le aspettative.
5. La violenza non è mai (giustificare) _____.

SOLUZIONI:

1. 1-c; 2-e; 3-a; 4- f; 5- b; 6-c ;
2. 1/F; 2/V; 3/V; 4/V; 5/F ;
3. 1 - riconoscimento; 2 - schiavitù; 3 - presumersi; 4 - Dichiarazione; 5- discriminazione ;
4. 1-b; 2-d; 3-e; 4-f; 5-h; 6-a; 7-c; 8-g.
5. **Risposte:**
 - a. dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989.
 - b. vita, libertà di espressione, pensiero, religione, informazione e riservatezza;
 - c. acquisire una nazionalità, conservare l'identità, stare con i genitori e la famiglia;
 - d. tutela dallo sfruttamento economico e sessuale, e da altre forme di negligenza e abuso;
 - e. adeguato livello di vita, salute, sicurezza sociale, istruzione e tempo libero.
 - f. diritti per minori che si trovano in particolari circostanze (rifugiati, orfani) o con bisogni speciali.
6. 1/F; 2/F; 3/V; 4/F; 5/V; 6V/; 7/V;
7. Risposta libera condivisa con il tutor;
8. 1-d; 2-e; 3- a; 4- f; 5- g; 6-h; 7-c; 8 – b;
9. 1- c; 2- e; 3- d; 4- b; 5- a;
10. **Bullismo** (- Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; - generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; - sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; - le azioni vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; - le azioni avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa; - le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; - tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza. **Cyberbullismo** (- Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo; - chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo; - possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo; - il materiale utilizzato può essere diffuso in tutto il mondo; - le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24; - hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale; - sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.;
11. 1/V; 2/V; 3/V; 4/V; 5/F; 6/V; 7/V; 8/V; 9/F; 10/F; 11/F; 12/V; 13/V; 14/ V.;
12. Produzione su traccia scritta; da condividere con il tutor;
13. Risposte orientative: **1.** Non esiste.; **2.** Nell'illecito penale.; **3.** Furto, molestie, percosse, violenza privata, lo stalking.; **4.** Non è imputabile né sottoponibile ad un processo.; **5.** Può rispondere sul piano penale solo se si accerta la sua capacità di intendere e di volere.; **6.** Sulla base dell'articolo 2048.; **7.** Qualsiasi forma di pressione, aggressione, ingiuria, diffamazione, furto d'identità ecc. costituisce cyberbullismo.; **8.** Articolo 612 ter del Codice penale.; **9.** Possiamo rivolgerci al gestore del sito internet per chiedere l'oscuramento con la rimozione dei dati del minore che girano in rete.;

QUIZ - impugnabile, punibile, imputabile, abrogabile, giustificabile.

TRASCRIZIONI:

1. Audio “**Convenzione sui diritti dell'infanzia**”

La Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989 e poi sottoscritta da quasi tutti i paesi del mondo, riguarda i diritti di "ogni essere umano al di sotto del 18° anno di età". È un trattato internazionale con valore di legge e contiene una serie molto ampia, articolata e dettagliata di diritti che riguardano la protezione, l'assistenza e la partecipazione. Possono essere riassunti in diritti generali (vita, libertà di espressione, pensiero, religione, informazione e riservatezza); diritti che riguardano la propria condizione (acquisire una nazionalità, conservare l'identità, stare con i genitori e la famiglia, essere a loro riuniti in caso di separazione forzata, a meno che non sia preferibile una soluzione diversa); diritti che richiedono misure protettive (tutela dallo sfruttamento economico e sessuale, e da altre forme di negligenza e abuso); diritti che riguardano lo sviluppo e il benessere (adeguato livello di vita, salute, sicurezza sociale, istruzione e tempo libero); diritti per minori che si trovano in particolari circostanze (rifugiati, orfani) o con bisogni speciali.

2. Audio : “**Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne per il biennio 2021-2023**” <https://temi.camera.it/leg19/temi/violenza-contro-le-donne.html>

Il Piano strategico sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 ripropone la struttura del Piano precedente, con un'articolazione in 4 assi tematici (1. **prevenzione**, 2. **protezione e sostegno**, 3. **perseguire e punire**, 4. **assistenza e promozione**) secondo le linee indicate dalla Convenzione di Istanbul, a ciascuna delle quali si ricollegano specifiche priorità.

Quanto alla **prevenzione**, le priorità sono: l'aumento del livello di consapevolezza nella pubblica opinione e nel sistema educativo e formativo sulle cause e le conseguenze della violenza maschile sulle donne; il coinvolgimento del settore privato (social, piattaforme, mass media) sul ruolo di stereotipi e sessismo, anche in relazione alla cyberviolenza e alla diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti; la promozione dell'empowerment femminile; l'attivazione di azioni di emersione e contrasto della violenza contro donne vittime di discriminazione multipla; il rafforzamento per la prevenzione della recidiva per uomini autori di violenza; la formazione delle figure professionali che, a vario titolo, interagiscono con le donne vittime e con i minori nel percorso di prevenzione, sostegno e reinserimento; il raccordo delle misure normative anche nell'ambito della prevenzione della vittimizzazione secondaria. Sul versante della **protezione** e del sostegno alle vittime, la priorità sono: la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei minori vittime di violenza assistita; l'attivazione di percorsi di empowerment economico finanziario, lavorativo e autonomia abitativa; il monitoraggio ed il miglioramento dell'efficacia dei "Percorsi rivolti alle donne che subiscono violenza" attivi presso le aziende sanitarie e ospedaliere; il potenziamento della Linea telefonica nazionale gratuita antiviolenza 1522; la tutela e il sostegno psicosociale delle/dei minori vittime di violenza assistita; l'implementazione di soluzioni operative per garantire l'accesso ai servizi di prevenzione, sostegno e reinserimento, in particolare per le donne vittime di discriminazione multipla (migranti, richiedenti asilo e rifugiate).

Riguardo all'asse **perseguire e punire**, le priorità sono: garantire procedure e strumenti per la tutela delle donne vittime di violenza che consentano una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio di letalità, di reiterazione e di recidiva; definire un modello condiviso di approccio, gestione e valutazione del rischio all'interno del reparto sicurezza; migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari nell'applicazione di misure cautelari e della sospensione condizionale della pena; definire linee guida per l'analisi ed il monitoraggio qualitativo e quantitativo degli interventi svolti nell'ambito dei programmi per uomini maltrattanti.

Infine, nel campo dell' **assistenza e della promozione**, le priorità sono: l'implementazione del sistema informativo integrato per la raccolta e l'analisi dei dati sul fenomeno; l'implementazione di un sistema di

monitoraggio e valutazione a livello nazionale degli interventi, delle politiche, delle attività e delle risorse; la predisposizione di linee guida, in accordo con le regioni, per uniformare a livello nazionale gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati dai centri antiviolenza, dalle reti territoriali e dal sistema socio sanitario; la costruzione di luoghi stabili di confronto e programmazione per gli organismi politici, le istituzioni e le strutture amministrative; la comunicazione e degli strumenti normativi e degli interventi operativi in sostegno alle donne vittime di violenza maschile.

3. Video “Così li ho sconfitti” <https://www.youtube.com/watch?v=8UEo1GwAdys>
<https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/bullismo-cyberbullismo/>

Chi sei?

Salve a tutti, io sono David Fabbri, ho 17 anni, vengo da un paese sperduto nella provincia di Firenze, studio l'informatica e le mie passioni sono il computer e il karate. Quando avevo 7-8 anni ed ero in terza elementare, mi sono trasferito in una nuova scuola dove i miei nuovi compagni mi hanno preso subito di mira, mi facevano dispetti, poi, quando hanno scoperto che sono dislessico e ho bisogno del computer mi hanno spaccato le matite per poi spaccarmi i computer stessi. Poi non si fermava solo al plesso scolastico, anche fuori da scuola mi prendevano a sassate, e poi è arrivato il telefono e con quello il cyberbullismo, però il culmine è stato quando in palestra, in seconda media, mi hanno picchiato a sangue e tutti i miei compagni stavano a guardare come se fossero al cinema.

Com'è finita questa storia?

Questa storia è finita quando mi sono trasferito dai nonni perché abitavano proprio vicino alla scuola superiore che avevo scelto e, facendo cambio d'aria, ho potuto fare delle nuove amicizie, anche perché non mi conosceva nessuno, mi sono liberato di un peso enorme però è finito tutto quando ho girato il mio cortometraggio, perché ho potuto rivomitare tutto quello che avevo passato ed è stato molto terapeutico per me.

Cosa diresti a chi è vittima di bullismo?

Ai ragazzi che sono vittime di bullismo voglio dire questo: reagite anche se vi sentite soli, raccontate a qualcuno quello che state vivendo, confidatevi, perché il fardello che vi state portando vi sembrerà più leggero.

E così sei un alfiere?

Sì, sono un alfiere della Repubblica e sono molto contento di questa onorificenza perché vuol dire che il mio messaggio di speranza sta raggiungendo sempre più persone.

Un messaggio da genitore a genitore

I ragazzi, vittime di bullismo, a volte perdono l'appetito, accusano mal di stomaco, mal di testa, diventano apatici, si isolano. Ecco noi genitori cerchiamo spesso di sdrammatizzare con loro, ma dobbiamo sempre prestare attenzione perché ci inviano dei messaggi tra le righe che solo noi possiamo leggere e che possono anche salvargli la vita.

Non lasciate che i ragazzi si chiudano in sé stessi, perché è la cosa peggiore che possa succedere.

4. Video “Il Bullismo e il Cyberbullismo, cosa dice la legge?” di Daniele Davide Fortugna, a partire dal minuto 1:04 al minuto 2.48, poi dal minuto 3.50 al 4:20:
<https://www.youtube.com/watch?v=0qyBn25J9Rc>

01.04-02.48

Premesso che, nel nostro ordinamento, non esiste una legge ad hoc che disciplini il fenomeno del bullismo. Ce l'abbiamo soltanto in tema di cyberbullismo, ma ne parliamo tra poco. Quindi possiamo difenderci sul piano penale perché spesso il compimento di questi atti di prevaricazione sfocia poi nell'illecito penale, ad esempio il furto. Spesso il bullo può sottrarre denaro o un'altra cosa del bullizzato

allo scopo appunto di deriderlo, e, oppure, possiamo avere delle percosse, delle molestie e violenza privata, possiamo avere lo stalking. Ecco che queste sono fattispecie di reato autonomamente punibili sul piano penale. Però, facciamo attenzione, perché, nel nostro ordinamento, il minore di anni 14 non è imputabile, quindi il bullo minore di anni 14 non è mai sottoponibile ad un processo penale. Se invece il bullo ha un'età che va dai 14 anni ai 18, quindi se a 15, 16 anni compie ad esempio il furto, compie ad esempio la molestia eccetera, egli è imputabile soltanto se si accerta in concreto la sua capacità di

i

n

t

e

03:50 – 04:20 Cos'è invece il cyberbullismo? Non è altro che un'evoluzione del bullismo che si manifesta mediante la rete. La legge 71 del 2017 stabilisce che qualsiasi forma di pressione, aggressione, ingiuria, diffamazione, furto di identità eccetera costituisce cyberbullismo, se lo scopo appunto è quello sempre di mettere in ridicolo la persona oppure di costituire ad esempio un abuso

e

e

d

i

v

o

l

e

r

e

cioè bisogna accertare in concreto se egli era consapevole e aveva coscienza degli atti che stava compiendo. Se questa capacità di intendere e di volere sussiste, ecco che allora egli ne risponderà sul piano penale. Sul piano civile possiamo chiedere un risarcimento dei danni ai genitori del bullo sulla base dell'articolo 2048 del codice civile e in altri casi sulla base dell'articolo 2047, sempre del codice civile.